

BURZIO.

Una coppia molto bella e rara di console barocche in legno intagliato, dipinto e laccato verde e bianco, piani coevi in marmo bianco e grigio, sopra un fregio traforato con ghirlande, rocailles, volute a C e S, su monopodi a foglie allungate intagliate che terminano con piedi a volute.

Genova, circa 1740.

H: 82 cm (32 ¼ in.)

L: 57 cm (22 ½ in.)

P: 32,4 cm (12 ¾ in.)



Assolutamente rare nella loro forma e nel loro design originale, questa coppia di tavoli da parete facevano quasi certamente parte di un set di mobili più grande, ad esempio in una villa per le vacanze (luogo di delizie o *sanssouci*) sulla costa fuori Genova, come Villa Della Rovere (oggi Gavotti) ad Albissola Marina.

Per la ricchezza dell'intaglio e la freschezza della laccatura, questa coppia di console si distingue tra le consoles rococò genovesi, più frequentemente dorate. Si noti in particolare l'insolito trattamento delle *rocailles* genovesi (pellaccette), che si possono trovare anche su pezzi d'argento o montature in bronzo dorato di comò e credenze.

Provenienza:

Collezione Bossi, Genova (stampato a fuoco su un piano: BOSSI E FIGLIO GENOVA INV.6457 COLLEZIONI ARTE ANTICA (fig.1).

Galleria W. Apolloni, Roma, Marzo 2000.

Da una collezione privata in Manhattan, New York, i cui interni sono stati progettati dall' interior decorator Robert Couturier.

Bibliografia:

A.Gonzalez-Palacios, Il Mobile in Liguria, Genova, 1996, p. 205.



Fig.1 Iscrizione stampata a fuoco sulla superficie piano di una delle console, sotto il marmo, che recita "Bossi e Figlio Genova / n. inv. 6457 / collezioni arte antica".